

The background of the page features a large, faded coat of arms of the Province of Verona. It consists of a central shield with a golden anchor on a blue background, topped by a crown and surrounded by a laurel wreath. The shield is flanked by two golden lions holding a banner.

# *Gabriella Pollini*

*(Verona 15/6/1946)*



*Durante una sua mostra personale, Gabriella Pollini, riceve un premio di riconoscimento da Riccarda Fugini Castellani. San Giovanni Lupatoto, Verona - 14/10/1990*



# GABRIELLA POLLINI

Gabriella Pollini nasce a Verona il 15 giugno 1946 .

Oltre a far parte della dinastia dei Conti Pollini di Nichesola è anche figlia d'arte.

Il padre Gaetano e la madre Rosa Salorni erano infatti due noti cantanti lirici che si esibivano, verso la fine degli anni cinquanta, nei maggiori teatri italiani, tra i quali anche la Fenice di Venezia, città nella quale si trasferiranno, con Gabriella, per alcuni anni.

Già da bambina, inizia a dipingere e accompagna questa passione con un'intensa serie di studi sull'esoterico con l'esclusivo scopo di poter interpretare, per quanto possibile, l'inconscio dell'essere umano. Su questi studi, che si sono protratti nel tempo, Gabriella ha tenuto anche delle seguite conferenze.

Gabriella è poco più che adolescente e anche per lei giunge l'esperienza del palcoscenico; ha solo diciassette anni quando viene chiamata a Roma, dal regista Augusto Tretti, per interpretare la parte di Claretta Petacci (amante di Benito Mussolini) nel film "Il Potere". A questa importante apparizione cinematografica ne seguiranno altre minori.

A vent'anni Gabriella Pollini fa parte del jet-set della vita mondana nazionale; amicizie, teatri, palcoscenici, auto di lusso parcheggiate sul "Liston" a Verona, fino a quando, a ventitré anni, incontra Graziano Gaspari, un musicista che suona la batteria con i maggiori complessi beat del momento. Un colpo di fulmine che induce i due a staccare la spina e spegnere pian piano le luci di quella ribalta che si presentava, ormai, troppo spesso effimera.

Gabriella e Graziano si sposano. Dalla loro unione sono nati Emanuela e Andrea e non si sa per quale sorta o destino, nel 1984 si trasferiscono a S. Pietro di Morubio, in via Treppi, dove tuttora risiedono. Gabriella, nel frattempo, continua a dipingere, frequenta i più affermati artisti veronesi, partecipa a concorsi e allestisce mostre personali e collettive.

La sua pittura si trasforma sempre di più in una trasfigurazione del vissuto recente, i paesaggi invernali trasmettono i fremiti dell'abbandono, le maschere si radunano quasi per proteggersi dall'incalzare della sera, fredda ed inesorabile, con poche luci nel cielo plumbeo che illuminano a stento una triste Venezia che muore. Arte intensamente biografica, questa della Pollini, dalla quale ella stessa magicamente traspare con suoi personaggi allegorici e diventa protagonista di un lungometraggio dove il corpo sconfigge le speranze dell'anima e ne sopprime anche gli ultimi ansimi. Attraverso la pittura il "Potere", quello recitato da adolescente, viene dato alla carne, a quella apparente superficialità dalla quale Gabriella trae l'ispirazione per raccontarci quello che altri nascondono, è come se ci aprisse il suo diario.



*"Gabriella da bambina con Madonna Rosa", 1997 - Olio su tela, cm 70x80*

Nascono così i ritratti di Donna Rosa, la madre, vero e proprio simbolo, maestosa figura che ammalia; che funge da guida al gesto del pennello di un'artista rapita da un fascino estasiante che, a volte però, sente sfuggire, diventare quasi inafferrabile, dissolversi. E poi ancora un altro "Ciak", un nuovo sipario si apre sul balcone di Venezia; oppure Gabriella diventa "La Signora delle maschere", "La Signora del tempo"; il rosa delle carni prorompenti diventa una voce, un grido. La tela rimane l'ultima arma di difesa, forgiata di luce, che travolta da un nero solenne contorna d'angoscia l'intimità lacerata del "Vecchio Joe" che riverso nel nulla si sfalda.





*"La signora del tempo"*, 1998 - Olio su tela, cm 70x80



*"La signora delle maschere"*, 1996 - Olio su tela, cm 70x80



*"Il carro di Madonna Rosa"*, 1992 - Olio su tela, cm 100x80





*"Autoritratto di gioventù"*, 1998 - Olio su tela, cm 70x100



*"Carnevale a Venezia"*, 1998 - Olio su tela, cm 105x70



*"Il vecchio Joe"*, 1971 - Olio su tela, cm 70x100

